

Benvenuti a Hidden Games Luogo del reato – Caso Nr. 13 “Sotto lo stesso tetto”

Cara squadra investigativa,

In questo documento troverete le trascrizioni di tutti gli audio del caso. Vi preghiamo di leggere le trascrizioni in questione solo quando ricorrono nel gioco o diventano rilevanti.

Inoltre, leggete il finale solo alla fine delle vostre indagini quando avrete risolto il caso e avrete risposto correttamente alle domande finali.

Vi auguriamo un buon divertimento e buona fortuna con le indagini!

Cordiali saluti,

Il vostro team di Hidden Games

Trascrizioni degli audio

Interrogatorio Berto Bellini.....	3
Interrogatorio Giulia	5

Interrogatorio Enzo	7
Interrogatorio Jessica e Jolanda	10
Interrogatorio Walter	12
Appartamento di Ugo	14
Smart Homie	14
Telefonata alla polizia	15
Telefonata con Linda Lubicci	19
Segreteria telefonica di Enzo	20
Telefonata con Francesco	20
Messaggio vocale di Ubalda	21
Telefonata con Paolo Pioli	22
Telefonata a Dominahotline	23
Finale	23

Interrogatorio Berto Bellini

Voce	Testo
	<i>Suono del campanello</i>
Gallo	Il Signor Berto Bellini?
Berto	Sì.
Gallo	Sono il Commissario Angelo Gallo. Posso chiamarla Berto, vero?
Berto	Se proprio vuole...
Gallo	Grazie. Berto, ho un paio di domande da farle. Posso entrare?
Berto	Se è proprio necessario.
Gallo	Grazie.
	<i>Gallo entra nell'appartamento. La porta si chiude alle sue spalle.</i>
Gallo	Potrei avere un caffè o un bicchiere d'acqua? Ho una sete terribile.
Berto	Dovrei avere dell'acqua in cucina. Vado a prendere un bicchiere. Si sieda al tavolo in soggiorno. Il mio bicchiere di Coca Cola è già lì.
	<i>Si sente Berto che va in cucina e apre il rubinetto per riempire un bicchiere d'acqua a Gallo.</i>
Gallo	Ottimo, posso dare un'occhiata in giro in tutta tranquillità, è arrivato il momento di usare il lassativo che ho sempre con me per queste occasioni, mentre Berto è in cucina. Verso rapidamente la polvere nel bicchiere di Coca Cola di Berto. Hehehe. Sarà una bella sorpresa. Ecco... bene.
	<i>Berto ritorna dalla cucina</i>
Berto	Ecco il suo bicchiere d'acqua.
Gallo	Grazie. Alla salute!
Berto	Alla salute.
Gallo	Beve
Berto	Beve
Gallo	E io che pensavo di avere sete. Ha svuotato quel bicchiere di Coca Cola in un colpo solo, Berto. Molto bene! Ma passiamo al sodo. Ugo Uti è morto. Ho trovato il suo corpo nel suo salotto poco fa.

Berto	Oh...
Gallo	Conosceva bene Ugo?
Berto	Ugo era un tipo simpatico. Un po' eccentrico, forse. Ma il nostro rapporto era buono, direi. Così buono che mi portava qualcosa da mangiare ogni sabato sera. Tranne sabato scorso. Dopo il suo ritorno dalle vacanze e la scomparsa di sua moglie Ubalda, Ugo aveva comprensibilmente altri pensieri per la testa e probabilmente per questo aveva saltato la cena. Ma qualche giorno fa il suo umore sembrava essere migliorato e mi aveva promesso che il 21 dicembre, cioè domani, mi avrebbe cucinato qualcosa di molto speciale che avrebbe compensato la cena annullata. Ora non ci sarà più occasione. Per me che sono uno studente, un pasto gratuito ogni settimana fa la differenza.
Gallo	Ah, è uno studente?
Berto	Sì, studio Economia e Commercio.
Gallo	Conosceva bene Ubalda?
Berto	Sì, certo. Nell'ultimo periodo mi ha dato spesso una mano per l'esame di contabilità. Nel suo negozio in via Rodi tiene la contabilità, per questo se ne intende parecchio.
Gallo	Le piacciono i giochi da tavolo, vero? L'intero scaffale qui in salotto è pienissimo.
Berto	Ehhhh, sì.
Berto	Mi vedo regolarmente con alcuni amici dell'università e giochiamo a diversi giochi da tavolo.
Gallo	A giudicare dalle banconote del Monopoly qui sul pavimento, avete giocato a Monopoly l'ultima volta?
Berto	No, non gioco a Monopoly da molto.. ah, quelle. Quelle le volevo buttare. Lasciamo perdere.
Gallo	Capisco. Vedo che possiede anche la chiesa di Santa Maria a Villasetia della serie "Luoghi simbolo del mondo". Grande puzzle!
Berto	Ehm... mi può scusare un attimo? Devo andare al...
Gallo	Certamente.
Berto	Grazie!
	<i>Berto va in bagno</i>
Gallo	Ah, Berto aveva talmente fretta di correre in bagno che ha lasciato il suo cellulare sul tavolo. Sbloccato! Diamo un'occhiata. Ah, la chat del vicinato. Un attimo, faccio una bella foto. Controllo un attimo il suo ufficio. Oh, ho sentito lo sciacquone, meglio tornare subito al tavolo.

	<i>Berto ritorna dal bagno</i>
Berto	Non sto per niente bene. Preferirei che se ne andasse, ora.
Gallo	Nessun problema, la ringrazio per il suo tempo, Berto. Arrivederci.
Berto	Arrivederci
	<i>La porta viene chiusa rumorosamente</i>
Gallo	Bene, caro team di investigatori. Metterò tutti i documenti in una busta e ve li invierò immediatamente.

Interrogatorio Giulia

Voce	Testo
	<i>Suono del campanello</i>

Giulia	Sì, prego?
Gallo	Signora Gon, il mio nome è...
	<i>Gallo viene interrotto da Giulia</i>
Giulia	So chi è lei. Lei è il Commissario Gallo... È già una vera celebrità qui a Villasetia. Ho ritagliato gli articoli di giornale su TUTTI i casi che ha risolto da solo. Come ci riesce?
Gallo	Sa com'è... Sono un professionista. Posso...
Giulia	Ah, che scortese da parte mia. Si accomodi, signor Gallo!
	<i>Gallo entra nell'appartamento. La porta si chiude alle sue spalle.</i>
Giulia	Desidera qualcosa da bere?
Gallo	Potrei avere una tazza di té?
Giulia	Naturalmente. Arrivo subito. A proposito, può chiamarmi Giulia, signor Gallo. Si accomodi in salotto, sarò da lei tra un attimo. E comunque gli articoli di giornale sono lì, sulla parete accanto alla finestra.
Gallo	Ah, grazie.
	<i>Giulia si allontana, Gallo sussurra agli investigatori privati</i>
Gallo	Dunque, cari investigatori privati, perquisirò velocemente l'appartamento di questa Giulia mentre lei è distratta in cucina.
Gallo	Bene. Ho finito. Metto tutto nella valigetta... Oh, eccola che arriva...
	<i>Giulia ritorna in salotto</i>
Giulia	Ecco, signor Gallo. Il suo té.
Gallo	Oh, grazie. Giulia, purtroppo ho una brutta notizia da comunicarle. Il suo vicino Ugo Uti è morto. L'ho trovato poco fa sul suo divano.
Giulia	No!
Gallo	Sì!
Giulia	No!
Gallo	Sì!
	<i>Giulia inizia a piangere</i>
Giulia	Ugo, il mio caro Ugo! Non può essere!
Gallo	Giulia, in che rapporti era con Ugo?
Giulia	Eravamo amici da una vita. Ci incontravamo spesso per un caffè a casa sua. Oh mio dio. Il mio caro Ugo...

Gallo	Quand'è che ha visto Ugo per l'ultima volta?
Giulia	Deve essere stato ieri.
Gallo	Giovedì?
Giulia	Sì. L'ho incontrato sulle scale.
Gallo	Le è sembrato in qualche modo strano? Si è accorta di qualcosa?
Giulia	No, per niente.
Gallo	Mi dica, Giulia, di chi sono quei disegni attaccati al mobile scuro ad angolo?
Giulia	La piccola Jolanda li ha disegnati oggi per me. Jolanda è la figlia di Jessica, vivono accanto a me. Sono come una nonna per Jolanda. È spesso con me quando Jessica esce la sera. Jessica non ha molti soldi ed è una mamma single. In questo modo risparmia i soldi per una Babysitter.
Gallo	Grazie, ora devo andare. Arrivederci, Giulia.
	<i>La porta viene aperta</i>
Giulia	Potrebbe restare ancora un po' con me? Mi sento così sola ora che Ugo non c'è più.
Gallo	Purtroppo non posso, Giulia. Ho un caso da risolvere
	<i>La porta viene chiusa</i>
Gallo	Bene. Sono riuscito a portare via un paio di cose. Metto tutto in una busta e ve le mando.

Interrogatorio Enzo

Voce	Testo
	<i>Suono del campanello</i>
Enzo	Sì?
Gallo	Posso entrare, Enzo?
Enzo	Ma certo, signor Gallo.
	<i>Gallo entra nell'appartamento. La porta si chiude alle sue spalle.</i>

Enzo	Si accomodi in salotto e si sieda pure su una delle poltrone o sul divano che è comodo.
Gallo	Grazie. Enzo, mi racconti, per favore, che cosa è successo questa sera.
Enzo	Intende la faccenda di mio nipote e dei soldi che ho messo poco fa davanti alla porta, affinché lo rilasciassero?
Gallo	Oh santo cielo...
Gallo	Enzo, credo che lei sia vittima della cosiddetta truffa del nipote falso. Probabilmente qualcuno le ha detto al telefono o via e-mail che suo nipote è nei guai. Questa persona le ha fornito molte informazioni su suo nipote, informazioni che solo chi lo conosce bene può sapere. Giusto?
Enzo	Sì, è andata proprio così.
Gallo	Suo nipote sta bene. Appena avremo tempo, chiameremo suo nipote per vedere se risponde e se sta bene.
Enzo	Va bene, questo mi tranquillizza un po'.
Enzo	E i 10.000 euro che ho messo nella borsa della farmacia e che ho lasciato fuori dalla porta, come mi è stato detto nell'e-mail?
Gallo	Mi scusi, ma il suo vicino Ugo Uti è morto. Ora dobbiamo concentrarci su questo. Quando ha chiamato il numero d'emergenza?
Enzo	Devono essere state...
Enzo	Ore 20! Stava giusto iniziando il telegiornale della sera. Me lo ricordo bene.
Gallo	Grazie. La prego di riassumermi cosa è successo qui in casa durante la sua chiamata alla polizia.
Enzo	Sì, avevo appena spiegato alla gentile poliziotta al telefono che avrebbe dovuto rilasciare mio nipote e lei a quel punto mi ha chiesto cosa fossero quei rumori che stava sentendo in sottofondo.
Gallo	La poliziotta ha sentito dei rumori attraverso il telefono. Anche lei ha sentito i rumori?

Enzo	Ero così concentrato sulla telefonata che all'inizio non ho sentito nient'altro. Ma quando la poliziotta me li ha fatti notare, li ho sentiti anch'io.
Gallo	Cos'ha sentito?
Enzo	Ho sentito delle urla. Credo che provenissero dal mio vicino Ugo. Il mio telefono è abbastanza vicino al suo appartamento, lì sullo scaffale. Poi la poliziotta al telefono mi ha detto di andare a suonare il campanello di Ugo. Prima di suonare il campanello, ho sentito Ugo gridare ancora più forte.
Gallo	E poi?
Enzo	Poi ho suonato il campanello di Ugo. E nell'esatto momento in cui ho suonato, lui ha urlato fortissimo e dopo improvvisamente nel suo appartamento è tornato il silenzio.
Gallo	Esattamente a che ora ha suonato il campanello?
Enzo	Dev'essere stato poco dopo le 20, penso. In fin dei conti, alle 20 avevo chiamato la polizia.
Gallo	Enzo. Potrei chiederle un caffè?
Enzo	Volentieri. Resti qui seduto. Vado in cucina a prepararle un caffè.
Gallo	Bene, esaminerò un po' l'appartamento di Enzo... Vediamo cosa riesco a trovare. Vi farò sapere a breve.
Gallo	Ho controllato l'appartamento. Ora torno sul divano prima che Enzo se ne accorga.
Enzo	Ecco qui il suo caffè, signor Gallo.
Gallo	Ah già, il caffè. No, ora non riesco proprio a berlo. Devo sbrigarmi. Troverò da solo l'uscita.
Enzo	Oh.. va bene, arrivederci, signor Gallo.
Gallo	Arrivederci, Enzo
	<i>La porta si chiude. Gallo parla dal giroscala.</i>

Gallo	Siete ancora lì? Metto tutti i documenti in una piccola busta e ve li mando subito.
-------	---

Interrogatorio Jessica e Jolanda

Voce	Testo
	<i>Suono del campanello</i>
Jessica	Sì, prego?
Gallo	Signora Jona?
Jessica	Può tranquillamente chiamarmi Jessica. Sono svedese, in Svezia siamo abituati a chiamarci per nome. E lei chi è?
Gallo	Va bene, Jessica. Io preferisco essere chiamato per cognome. Permette, mi chiamo Gallo, Commissario Gallo. Jessica, il suo vicino Ugo Uti è morto. Ho alcune domande da farle. Posso entrare?
Jessica	Oh mio dio, ma è terribile, Commissario Gallo. Entri, la prego.
Gallo	Grazie
	<i>Gallo entra nell'appartamento. La porta si chiude alle sue spalle.</i>
Jessica	Possiamo sederci in salotto al grande tavolo. Sono appena tornata dal cinema.
Gallo	Aha. Ci è andata da sola?

Jessica	No.
Gallo	Con chi era?
Jessica	Con un match di Bumble.
Gallo	E che cos'è?
Jessica	Non conosce Bumble? O Tinder?
Gallo	Ehhhh... No!
Jessica	Mio dio, ma dove vive?
Gallo	Ehm... Da mia madre. Perché me lo chiede?
Jessica	Questo spiega molte cose...
Jessica	Avevo un appuntamento al cinema. Ma non era un granché ed è per questo che sono già tornata a casa.
	<i>La piccola Jolanda arriva, molto impaurita.</i>
Jolanda	Mamma, non riesco a dormire. Quest'uomo parla a voce alta.
Jessica	Jolanda, questo è il Commissario Gallo. Ha alcune domande su Ugo. Purtroppo, è morto oggi.
Jolanda	Davvero? Ma è terribile!
Jessica	Sì, ma ora torna nella tua stanza e cerca di dormire.
Gallo	FERMA! Devo interrogare anche la bambina! Nome?
Jolanda	Jolanda Jona
Gallo	Va bene, Jolanda Jona, dov'eri oggi poco dopo le 20?
Jolanda	Ero nel giroscale. Lei mi ha vista. Ci ha rispediti lei nei nostri rispettivi appartamenti.
Gallo	Sì, ehm... è vero. E sei andata da sola nel tuo appartamento?
Jolanda	Sì, prima ero da Giulia perché mamma era al cinema e non mi piace stare a casa da sola la sera. Ma lei ha detto che tutti dovevano tornare nel "PROPRIO" appartamento. Non ho avuto il coraggio di tornare da Giulia e ho aspettato da sola nell'appartamento fino al ritorno della mamma. È stato davvero spaventoso...
Gallo	Capisco. Ora puoi andare a letto, Jolanda.
Jolanda	Grazie. Mamma, puoi venire a farmi compagnia un attimo?
Jessica	Ma certo, piccola mia. Torno subito, Commissario Gallo.
Gallo	Ecco, questa è la mia occasione per ispezionare rapidamente l'appartamento. Vediamo cosa riesco a trovare e magari a portare con me. Oh... Molto interessante.

Jessica	Signor Gallo, cosa sta facendo al mio tavolino?
Gallo	Ehm... Ho visto della polvere e io odio la polvere. L'ho spazzata via rapidamente con il mio fazzoletto. Ma ora devo andare. Grazie per il suo tempo.
Jessica	Di nulla, signor Gallo.
	<i>La porta viene chiusa.</i>
Gallo	Allora, ho preparato tutti i documenti dell'appartamento per voi. Purtroppo, non sono riuscito a entrare nella camera da letto di Jessica, è tornata troppo in fretta. Beh, vi manderò subito la busta.

Interrogatorio Walter

Voce	Testo
	<i>Suono del campanello</i>
Walter	Sì, prego?
Gallo	Signor Widmann-Wolfango?
Walter	Wolfango
Gallo	Signor Wolfango
Walter	Widmann-Wolfango
Gallo	Il suo cognome mi sta creando un po' di problemi, Walter. Posso entrare?
Walter	Prego
	<i>Gallo entra nell'appartamento. La porta si chiude alle sue spalle.</i>
Gallo	Grazie. Walter, arrivo subito al punto. Il signor Uti è morto.
Walter	Che peccato. Chi è che mi pagherà l'AFFITTO allora?
Gallo	Ah, è il locatario. Che simpatico!
Walter	Sì, sono il locatario. A dire il vero, sono il proprietario dell'intero edificio.
Gallo	Ok. Il signor Uti è morto poco dopo le 20. Dov'era a quell'ora, Walter?
Walter	Ero a fare la spesa. Sono tornato a casa prima con le borse della spesa e ho visto lei che era davanti alla porta di Ugo. Mi ha chiesto dove fossi stato.

Gallo	Ah già, è vero. Me l'ero scordato.
Walter	A proposito, posso anche dirle cosa stava facendo UGO intorno alle 20. Stava guardando il telegiornale. Lo faceva ogni sera.
Gallo	Interessante. Mi dica, Walter, c'è un locale contatori in questo edificio?
Walter	Certo che sì. Si trova in cantina.
Gallo	Potrebbe controllare se il salvavita dell'appartamento di Ugo è all'esterno? Questa informazione potrebbe essere estremamente importante per le indagini!
Walter	Dovrei recarmi in cantina adesso?
Gallo	Sì, per favore!
Walter	Vabbè... torno subito.
Gallo	Grazie!
Gallo	Ora posso dare un'occhiata alla casa di Walter in tutta tranquillità.
Gallo	Oh, cos'è questo? Qui dietro, nell'ufficio, ci sono degli archivi nell'armadio con dei nomi. Enzo...Ugo...Giulia...Jessica...Berto...Ne apro uno. Ahiahiahi, ma cos'abbiamo qui!?! Sembra che Walter abbia sottratto la posta degli altri residenti. Ah, no. Sono solo le copie, si vede che rimette gli originali di nuovo nelle cassette delle lettere, in modo che nessuno dei residenti noti qualcosa! Probabilmente, in quanto locatario, Walter ha delle chiavi di riserva delle cassette postali. Che tipo losco. Faccio un paio di foto delle copie per voi. Maledizione. Credo di sentire Walter sulle scale... Non riesco a fotografare altri allegati. Torno subito al tavolo, prima che Walter noti qualcosa.
Walter	Il contatore principale dell'appartamento di Ugo non è saltato. Nel locale contatori è tutto a posto.
Gallo	Capisco. Grazie per le informazioni. Ora devo andare. La ringrazio per il suo tempo. Arrivederci, Walter.
	<i>La porta viene aperta.</i>
Walter	Arrivederci, signor Gallo.
	<i>La porta viene chiusa.</i>
Gallo	Ecco, vi invierò subito gli allegati dell'appartamento di Walter.

Appartamento di Ugo

Voce	Testo
Gallo	Sto entrando di nuovo nell'appartamento di Ugo Uti. Credo che non abbia nulla in contrario se lo chiamo Ugo. Passo oltre il cadavere di Ugo, che è ancora seduto sul divano con gli occhi spalancati. Mi guardo un po' intorno nell'appartamento. Mi faccio sentire subito. Ho trovato il gatto di Ugo. Sul collare c'è scritto Urania. È morta e giace esposta su una specie di altare in una piccola stanza sul retro dell'appartamento. Da lì proveniva anche l'odore dolciastro. Non riesco a individuare alcuna causa esterna di morte. Ho anche dato un'occhiata al resto dell'appartamento e ho raccolto i documenti più importanti per voi, cari investigatori privati. Ci sono anche alcune cose scritte a mano. Fate attenzione. Forse riuscirete a scoprire a chi appartiene la calligrafia. Vi mando la busta direttamente.

Smart Homie

Voce	Testo
	<i>Voce artificiale, spezzata</i>
Ubalda	Ciao Ugo. Sono io, Ubalda. Sì, hai sentito bene.

	Forse pensi che io non sia più tra voi, ma invece ci sono eccome. So della tua lettera minatoria a Jessica per via della rapina al chiosco. Devi lasciare in pace Jessica. Altrimenti finirai come il tuo gatto e la morte suonerà alla tua porta.
	<i>Suono Smart Home</i>

Telefonata alla polizia

Voce	Testo
Narratore	Villasetia, 20 dicembre, alle ore 20
	<i>Il telefono squilla.</i>
Poliziotta	Centrale di emergenza, qual è l'emergenza?
Enzo	Vorrei che liberaste immediatamente mio nipote!
Poliziotta	Come prego? Quale nipote?
Enzo	Mi è arrivata un'e-mail da parte vostra, da parte della polizia, a proposito di mio nipote Francesco. Diceva che aveva fatto un incidente con la sua auto e che era lui il colpevole. Ecco perché si trova in prigione lì da voi, pochi minuti fa ho messo i 10.000 euro in una borsa e l'ho lasciata fuori dalla porta. Proprio come la polizia mi ha detto di fare nell'e-mail. Adesso la borsa è sparita. Voglio che rilasciate subito Francesco!
Poliziotta	Signor...
Enzo	Errani!
Poliziotta	Signor Errani, sembrerebbe che lei sia vittima di un truffatore. Ultimamente stiamo ricevendo numerose chiamate da parte di persone che sono state della cosiddetta truffa del falso nipote e...
	<i>Si sente l'urlo di un uomo sotto forma di un "no, non può essere!!!" in sottofondo che viene da uno degli appartamenti vicini.</i>
Poliziotta	Scusi, ma... cos'è stato?
Enzo	Cos'è stato? Cosa?
Poliziotta	Beh, l'urlo in sottofondo... cos'era?
Enzo	Dev'essere stato il vicino. Io non ho fatto niente.
Poliziotta	Vada dal suo vicino e si informi se è tutto a posto!
Enzo	Devo suonare?

Poliziotta	Sì, certo! Ora, per favore, vada subito a suonare il campanello del suo vicino!
Enzo	Uso un telefono con filo. Credo comunque che dovrebbe essere sufficientemente lungo. Ok, ora sono di fronte alla porta e
Enzo	suono...
	<i>Dall'appartamento alla cui porta Enzo ha appena suonato risuona un forte urlo di morte.</i>
Enzo	Non apre nessuno.
Poliziotta	Mi dia il suo indirizzo per cortesia. Le manderò il nostro miglior collega.
Enzo	Via Lunga 15. Porti con sé anche mio nipote, la prego.
Poliziotta	Suo nipote non...
Poliziotta	Ah, lasci stare.
Poliziotta	Gallo, la prego di recarsi direttamente in via Lunga 15 con il monopattino elettrico. Abbiamo un'emergenza.
Poliziotta	Saremo subito da lei, signor Errani la prego di restare dov'è.
Narratore	Il commissario Angelo Gallo si avvia verso via Lunga 15 con il monopattino elettrico, arriva dopo pochi minuti ed entra nell'edificio, fermandosi sulle scale.
Gallo	Buongiorno, il mio nome è commissario Angelo Gallo. Ha chiamato lei la centrale di emergenza?
Enzo	Sì!
Gallo	Come si chiama?
Enzo	Enzo Errani
Gallo	Ho capito. Ora andrò a controllare cos'è successo al suo vicino.
Enzo	Non abbiamo controllori qui! Nessuno dei miei vicini lo è!
Gallo	No, intendo dire che voglio vedere se il suo vicino sta bene.
Enzo	Ah, capisco. C'è mio nipote con lei?
Gallo	No, Suo nipote Francesco non è con me. Lo avrà notato anche lei, no?! Sono arrivato con il monopattino elettrico. É severamente vietato andare in due in monopattino Mi ascolti! Vietato!
Gallo	Di suo nipote ci occuperemo più tardi, sono certo che stia bene. Parliamo ora del suo vicino di casa. Come si chiama?
Enzo	Ugo Uti
Gallo	Ha sentito delle urla poco fa dall'appartamento accanto, e il suo vicino non ha aperto la porta quando lei ha suonato. Giusto?

Enzo	Sì
Gallo	Va bene, ci provo io a bussare alla porta del signor Uti. È quella di fronte alla sua?
Enzo	Sì
Gallo	Signor Uti? Signor Uti, è in casa? Qui c'è la polizia. Sono il Commissario Angelo Gallo. Apra la porta! Signor Uti?
Gallo	Signor Errani, sulla targhetta del campanello del signor Uti indicato che qui dovrebbe abitare anche una certa "Ubalda Uti". È vero?
Enzo	Ubalda è la moglie di Ugo, ma è scomparsa da poco.
Gallo	Che intende dire?
Enzo	Ubalda e Ugo sono andati in vacanza insieme a inizio dicembre. Il 9 dicembre hanno affittato un motoscafo. Mentre erano in alto mare, Ubalda è finita in acqua. Un incidente terribile... Nessuno ha più avuto sue notizie...
Gallo	Oh... Che notizia terribile. Ma forse la verità verrà a galla.
Gallo	Oddio... che infelice scelta di parole. Intendo "venire a galla". Non voglio dire che, beh, ha capito, che "venga a galla", bensì...
Gallo	Comunque sia... Devo sfondare la porta. Io...
	<i>Si sentono i passi degli altri inquilini che scendono le scale.</i>
Gallo	Ma chi è che sta scendendo le scale? Oh santo cielo, si sta per radunare l'intero condominio o cosa?
Gallo	Tornate tutti nei vostri appartamenti e lasciate lavorare la polizia. Vi prego di non lasciare i vostri appartamenti finché non vi avrò dato il permesso. Grazie.
	<i>Si sentono i passi degli altri inquilini che risalgono le scale e si allontanano.</i>
Gallo	Signor Uti? Apra Ugo, andiamo! Altrimenti devo sfondare la porta. Signor Uti? Signor Uti, sfondo la porta!
Gallo	<i>Grido di battaglia asiatico</i>
	<i>La porta si rompe e si apre</i>
Gallo	Signor Uti? Sto entrando nel suo appartamento.
Gallo	Oh santo cielo! Un'altra volta?!
Gallo	Dov'è il mio registratore audio? Ah, eccolo.
Gallo	Verbale del 20 dicembre alle ore 20:10. Entro nell'appartamento del signor Ugo Uti. Chiudo la porta dietro di me. L'appartamento è al buio. Accendo la mia torcia Mag Lite. Il signor Uti è seduto sul divano. Il suo

	sguardo è fisso davanti a sé, ha gli occhi spalancati. Gli sento il polso. Il signor Uti è morto. Guardo in giro per la stanza. Ci sono due lampade da terra, una a destra e una a sinistra del divano. Dove sarà l'interruttore? Qui? Forse sul cavo? Ah eccolo! Non funziona! E l'altro? Nemmeno questo! Ma le lampadine sono calde. Continuo ad usare la mia torcia. Lo stereo è acceso, ma non trasmette musica. Il televisore è spento. Un attimo, provo a sentire il retro... Anche il televisore è caldo. Cerco di accendere il televisore. Non si accende.
Gallo	Mi chiedo cosa debba fare. Credo di dover fare una breve telefonata.
Gallo	Ehm... Salve, cari investigatori privati. Sono il Commissario Angelo Gallo, ho un nuovo caso per voi. Vi chiedo gentilmente di aiutarmi. Vado nel corridoio e chiudo la porta d'ingresso del signor Uti alle mie spalle per riprendermi.
	<i>Gallo esce dall'appartamento e chiude la porta alle sue spalle.</i>
Gallo	Ora la porta è chiusa. Cosa devo fare? Devo entrare di nuovo nell'appartamento di Ugo Uti, perquisirlo ulteriormente e inviarvi i documenti che vi trovo? Nell'appartamento c'è uno strano odore dolciastro che non sembra provenire dal signor Uti. Vorrei andare a fondo della questione. Oppure dovrei prima suonare il campanello degli altri residenti e interrogarli uno dopo l'altro? A proposito, credo che ognuno di loro abbia realizzato la propria targhetta scritto il proprio nome sul cartellino del campanello. Sembra che qui viva una Comunità hippie. Qualunque cosa decidiate di fare, penso che sia importante usare il calendario per non perdere il filo in questo caso. Quindi è meglio annotare cosa è successo e in quale giorno. A proposito, ho con me un piccolo microfono Bluetooth che ora ripongo nel taschino della camicia. Ecco fatto. D'ora in poi potrete essere presenti in diretta e ascoltare quando entrerò in uno degli appartamenti. Conto su di voi!
Narratore	Ora gli investigatori privati hanno preso il controllo... ancora una volta. Discutete brevemente se il Commissario Gallo debba perquisire l'appartamento del morto o parlare prima con uno o più abitanti della casa. Decidete insieme. Per aprire l'appartamento dove volete far entrare il Commissario Gallo, scannerizzate il codice QR accanto alla pianta dell'appartamento. D'ora in poi procedete in quest'ordine con tutti gli appartamenti per visitare l'intero edificio, uno per uno.

Telefonata con Linda Lubicci

Voce	Testo
Linda	Linda Lubicci, pronto? Investigatore privato? E lavora con la polizia? Ah, la polizia lavora con lei e lei fa la maggior parte del lavoro? Capisco, sì, certo che posso dirle qualcosa riguardo al 16 dicembre. Era il compleanno di nostra figlia Maria. Ha organizzato una festa in maschera a casa nostra. Chi, prego? Sì, c'era anche Jolanda Jona, naturalmente. È la migliore amica di Maria. Quel giorno è venuta a casa nostra dopo la scuola. Non aveva ancora il costume con sé, però. Ma sua madre, Jessica, mi aveva detto che avrebbe portato il costume un po' più tardi. Sì, è esattamente quello che ha fatto. Non so esattamente a che ora sia stato, ma credevo fosse piuttosto tardi, così le telefonai e le chiesi se sarebbe arrivata presto. Lei mi ha risposto che avrebbe fatto presto e così è stato. Poi ha portato il costume a Jolanda, e finalmente ha potuto travestirsi anche lei. Jessica era un po' distratta, sembrava stressata e ha accennato a una telefonata. Ho avuto la sensazione che fosse un po' fuori di sé. È rimasta solo per pochi minuti e se ne è andata poco prima delle 19. Mi ha detto che sarebbe andata a casa. È tornata a prendere Jolanda due ore dopo, intorno alle 21. Dove? Beh, a casa nostra, in via Gabbi 4. Ah, tutto qui? Ho capito, arrivederci.

Segreteria telefonica di Enzo

Voce	Testo
Voce artificiale	Ha due messaggi salvati.
Voce artificiale	Primo messaggio: ricevuto il 4 dicembre alle ore 11:57
Walter	Ciao Enzo, sono Walter. Ho ricevuto la lamentela. Purtroppo, non posso farci nulla. Basta aspettare che lei muoia.
Voce artificiale	Secondo messaggio: ricevuto il 10 dicembre alle ore 18:16
Berto	Ciao Enzo, ehh... sono Berto - mi sono ehh... imbattuto in Francesco sulle scale e ehhm... ci siamo ehh... piaciuti subito. Ma ho dimenticato di chiedergli il suo numero di telefono. Puoi darmelo? Ho... ehh... alcune domande da fargli... Grazie!

Telefonata con Francesco

Voce	Testo
Francesco	Pronto? Francesco Errani. Con chi parlo? Un investigatore privato? Guardi in questo momento ho da fare e non posso parlare. Sto andando a trovare degli amici. Oh, Le basta questa informazione? Strano, vabbè. Arrivederci.

Messaggio vocale di Ubalda

Voce	Testo
Ubalda	Ciao Jessica, sono io, Ubalda. Non hai idea di cosa sia successo oggi. Ora sto tornando a casa dal negozio e sto passando davanti alla scuola, tra poco suonerà la campanella. Cavolo, c'è una gran confusione qui. Stamattina stavo già per lasciare casa quando ho sentito Enzo bussare e lamentarsi più volte del gatto di Ugo per via che la fa sempre davanti alla sua porta.
Ubalda	Che fastidio. Di conseguenza, ho perso l'autobus e anche la lezione di nuoto. Nel pomeriggio dovevo comprare dei fiori per il compleanno di mia madre e, per mancanza di tempo, ne ho comprati di bruttissimi al chiosco. E quando sono arrivata al brunch di compleanno di mia madre, mia sorella ha avuto da commentare davanti a nostra madre: "Dimmi, ma sono forse quelli a 4,99 del chiosco?". Pensavo davvero di non aver sentito bene. Sono molto, molto arrabbiata, questa è fuori! "Te ne pentirai, eccome se te ne pentirai!", ho pensato tra me e me e ho passato in rassegna tutte le opzioni che avevo in testa per vendicarmi:
Ubalda	Avevo persino pensato di scrivere una lettera minatoria o di spaventarla a morte. Pensi che sia un'idea stupida, vero? Sì, lo so che è un'idiozia. Devi scusarmi per il rumore, c'è un grande cantiere qui. Non possono lasciarmi registrare un messaggio vocale in santa pace mentre sto tornando a casa?
Ubalda	E poi...
	<i>Si interrompe brevemente</i>

Ubalda	Oh no, ora ho calpestato una cacca di cane!!! Accidenti, voglio che questa giornata finisca presto. Ci mancherebbe solo una rapina!
Ubalda	Spero di non averti travolta completamente con il mio cattivo umore, altrimenti finirai per essere mortalmente depressa come me oggi. Spero che la tua giornata sia andata meglio della mia! Voi due invece come state? Tu e Jolanda, il tuo piccolo terremoto?

Telefonata con Paolo Pioli

Voce	Testo
Paolo	Servizi riservati S.r.l., parla con Paolo Pioli Come prego? È un investigatore privato? E cosa vuole sapere? Quando è stata l'ultima volta che ho parlato al telefono con Jessica? Aspetti, mi faccia dare una rapida occhiata al mio registro delle chiamate... Il 16 dicembre alle 18:33. Ah, mi ricordo. Jessica era impegnata in quel momento, ma ha risposto comunque alla chiamata. L'argomento della conversazione? Si trattava di qualcosa legato agli affari, di cui Jessica non era particolarmente contenta. Era decisamente turbata. Ho riassunto il contenuto della conversazione in una lettera che ho inviato a Jessica lo stesso giorno. Ma non voglio aggiungere altro per motivi di privacy. Arrivederci.

Telefonata a Dominahotline

Voce	Testo
Voce artificiale	Benvenuti a Dominahotline, Servizi riservati S.r.l. Per accedere alla sua area clienti personale, inserisca il suo numero cliente. Inizia con le lettere FGH. La preghiamo di inserire solo le cifre del suo numero cliente.
Voce artificiale	Benvenuto signor Davide Paesani. Le sue preferenze sono: essere dominato ed essere portato oltre i propri limiti. Sia dalle donne sia dagli uomini. Non è Davide Paesani? Allora inserisca il suo numero cliente qui sotto.
Voce artificiale	Benvenuto signor Simone Smalto. Le sue preferenze sono: donne dominanti con capelli rossi. Non è Simone Smalto? Allora inserisca il suo numero cliente qui sotto.
Voce artificiale	Il numero inserito non è corretto. La preghiamo di inserire il suo numero di cliente senza le lettere "FGH" davanti.

Finale

Voce	Testo
Gallo	Caro team di investigatori, vi ringrazio molto per avermi aiutato anche questa volta. Senza di voi, risolvere il caso sarebbe stato un po'... beh, lo sapete. Come sicuramente avrete scoperto, ogni persona in questa casa era davvero corrotta.
Gallo	Cominciamo con Berto: Lo studente apparentemente poco appariscente aveva probabilmente preso un po' troppo sul serio i suoi studi di economia e stava cercando di mettere le mani su un bel po' di soldi il prima possibile. Ha usato la truffa del falso nipote con il suo confuso vicino Enzo. Con una scusa si è

	fatto dare da Enzo il numero di telefono di suo nipote Francesco. Berto ha quindi presumibilmente chiamato Francesco e gli ha chiesto informazioni su di lui e su suo nonno Enzo. Berto ha annotato queste informazioni su un foglio di carta sulla sua scrivania. A quel punto non gli restava che inviare a Enzo una finta e-mail della polizia. Berto ha citato così tante informazioni personali nell'e-mail che quel credulone di Enzo ha pensato che fosse vera, ha messo i 10.000 euro in una borsa della farmacia e l'ha lasciata fuori dalla porta di casa. Berto ha preso di nascosto la borsa, ha prelevato il denaro e lo ha nascosto nel suo gioco di Monopoly. Si è disfatto delle banconote finte insieme alla borsa della farmacia nel cestino della carta straccia accanto alla sua scrivania. Due delle banconote finte, che ho scoperto durante il suo interrogatorio, erano cadute sul pavimento mentre le stava gettando.
Gallo	Anche Giulia, la signora anziana del secondo piano, non era così innocua come sembrava all'inizio. A quanto pare, non aveva solo una cotta per me: le emoji del cuore e il modo in cui parlava del suo vecchio amico Ugo parlavano da soli, credo. La signora solitaria sembrava così innamorata di Ugo che si è esercitata a copiare la calligrafia di Berto alla sua scrivania, ha scritto una lettera d'amore da Berto a Ubalda e l'ha messa nel cassetto con i francobolli quando ha preso un caffè con Ugo il 1° dicembre. Quando in seguito chiese a Ugo i francobolli con un pretesto, sapeva che lui avrebbe trovato la lettera. Poteva anche immaginare che Ugo, una persona molto vendicativa, avrebbe probabilmente rotto con Ubalda dopo aver letto una lettera del genere, e quindi sarebbe stato finalmente libero di iniziare una relazione con Giulia.
Gallo	Passiamo a Enzo, il vicino di casa di Ugo Uti. Probabilmente avete già capito che Enzo era un po' confuso quando ha chiamato la polizia. Lo scontrino della farmacia suggerisce che soffre di diabete e si inietta l'Ozempic. Naturalmente avete cercato su Google anche l'altro farmaco sullo scontrino e avete scoperto che in farmacia ha acquistato anche un sonnifero. Per se stesso? No! Per la gatta di Ugo, che la faceva sempre davanti alla sua porta! Enzo ha ritirato la consegna di cibo per gatti da Sherley's il 18 dicembre, che era indirizzata a Ugo ma veniva spesso lasciata nel corridoio, come ha appreso dai vicini. Ugo era alla conferenza di astrologia in quel momento e quindi non aveva accettato il pacco di persona. Enzo ha schiacciato le compresse con il sonnifero usando il mortaio nell'armadio sotto il telefono, le ha diluite un po' e ha iniettato la soluzione nel cibo per gatti usando le sue siringhe da insulina. Ha nascosto il buco nella confezione del cibo per gatti con una striscia di nastro adesivo, come si può vedere dall'e-mail di reclamo inviata all'azienda di cibo per gatti Sherley's. Enzo ha poi rimesso il pacco sulle scale.
Gallo	A proposito del condominio: avete anche dato un'occhiata all'antipatico padrone di casa, Walter, e avete scoperto che intercettava la posta dei residenti, la copiava, archiviava le copie e poi rimetteva gli originali

	nelle cassette delle lettere, presumibilmente intatti. Anche se ovviamente condanno profondamente questo reato, ha permesso di trarre conclusioni importanti in questo caso. Particolarmente interessante è stata la lettera di minaccia che Walter ha estratto da una delle cassette delle lettere. Una delle lettere, la S, è caduta per terra inosservata. Il messaggio „So cos’hai fatto al signor “MALTO“, doveva essere infatti „So cos’hai fatto al signor “SMALTO“. E di cosa riguardava esattamente? Prima di affrontare questa domanda, vorrei soffermarmi su Ugo. Anche se Ugo è morto, non possiamo escluderlo del tutto, perché sì, Enzo è accusato di aver ucciso un gatto, ma anche Ugo aveva intenzioni omicide, alcune delle quali riuscite.
Gallo	Innescato dalla lettera d'amore falsificata di Berto alla moglie Ubalda, Ugo si sentì profondamente tradito. Il suo oroscopo del Sagittario ha rafforzato la sua convinzione che la morte di Ubalda fosse il modo giusto per assicurare giustizia e punizione. Ovviamente non possiamo più interrogare Ugo, ma quanto segue è molto evidente: sapendo benissimo che la moglie Ubalda non sapeva nuotare e stava frequentando un corso di nuoto per principianti, Ugo noleggiò un motoscafo durante la loro vacanza a Maiorca all'inizio di dicembre e accelerò inaspettatamente. Ubalda finì in mare come previsto e Ugo si vendicò di lei per la sua presunta relazione con Berto. Ma uccidere la moglie non era sufficiente per Ugo. Non voleva farla passare liscia nemmeno a Berto e progettò di avvelenarlo durante la cena “molto speciale” del 21 dicembre, che lo studente aveva menzionato nel suo interrogatorio e che Ugo aveva anche annotato nel suo diario. Ugo fece una richiesta di termometri a mercurio sul giornale, che poteva essere comprovata dal suo estratto conto bancario, e apparentemente ebbe successo - perché ho trovato alcuni termometri nel cassetto dove c'era la lettera d'amore. Come tutti sappiamo, il mercurio è altamente tossico, quindi in un certo senso possiamo essere contenti che Ugo non abbia preparato la cena per Berto la sera successiva.
Gallo	E c'era un'altra persona che Ugo non voleva lasciarsi scappare per il suo presunto crimine: la sua vicina Jessica. Ugo l’ha riconosciuta subito dal video del presunto atto di violenza nella sezione premium del giornale. Ugo ha visto la borsa di sua moglie Ubalda nel video. Ubalda aveva comprato questa borsa durante una vacanza con Jessica a Napoli. Ugo aveva messo nella borsa vestiti e accessori per il costume da Pippi Calzelunghe per Jessica e Jolanda e l'aveva riposta fuori dalla porta di casa. Ha anche riconosciuto che la persona nella foto del drone indossava la stessa parrucca che aveva precedentemente messo nella borsa con gli accessori per il travestimento.

	Ugo ha riconosciuto dalla tazza del bradipo nella foto che il crimine doveva essere avvenuto a casa del suo ex collega Simone Smalto. Forse Ugo ha chiamato direttamente Simone Smalto e si è informato sul suo stato di salute. Ma ho il sospetto che il signor Smalto non sia stato del tutto onesto con Ugo e non abbia chiarito gli eventi reali perché si vergognava. Ed è per questo che Ugo non aveva idea che la foto del drone mostrasse un servizio di dominazione, ma ha ipotizzato che si trattasse di un reato grave. Ugo voleva che Jessica fosse ritenuta responsabile, consegnandosi o denunciandola alla polizia. Ugo ha quindi redatto la lettera di minacce, di cui abbiamo trovato una copia tra i documenti di Walter. Le lettere sono state tagliate dal quotidiano, che era stato macchiato di salsa di pomodoro durante la cottura del ragù alla bolognese. Fortunatamente siete riusciti a incastrare Ugo!
Gallo	E che dire della destinataria della lettera minatoria, Jessica? Sono sicuro che la lettera minatoria era visibile sulla pianta della camera da letto, sul comò di Jessica. Purtroppo non sono potuto entrare nella stanza durante l'interrogatorio perché Jessica è tornata troppo in fretta. Jessica aveva problemi economici essendo una madre single. Spesso si era fatta prestare dei soldi da Ubalda. Jessica lavorava come dominatrice per l'agenzia "Servizi riservati S.r.l.". Uno dei suoi clienti era Simone Smalto. Naturalmente Jessica non sapeva che fosse un ex collega del suo vicino Ugo. Non sapeva nemmeno che il drone aveva scattato un'istantanea della sua visita al signor Smalto il 16 dicembre, poiché non aveva un accesso premium al giornale, come ha menzionato nella chat del vicinato. Ma analizziamo cos'è successo il 16 dicembre. Quel giorno, Jessica stava cercando un costume per Jolanda da Pippi Calzelunghe nel negozio del quartiere. Ugo riuscì ad aiutarla e a mettere insieme alcune cose per lei, tra cui una parrucca, presumibilmente proveniente da uno dei manichini del negozio di Ubalda, nella borsa di Napoli menzionata in precedenza. Jessica sapeva che il suo cliente Simone Smalto aveva un debole per le donne con i capelli rossi; quindi, portò con sé il costume quando andò a trovarlo per indossare la parrucca. Aveva intenzione di portare il costume alla festa di compleanno di Maria, la migliore amica di sua figlia Jolanda, in via Gabbi 4. Durante la visita al signor Smalto, squillò il cellulare di Jessica. Erano le 18:33. Dal registro delle chiamate risulta che Jessica è stata chiamata dal suo capo Paolo Pioli, direttore generale di Servizi riservati S.r.l. Paolo Pioli voleva informare Jessica del suo licenziamento. I vostri e i miei sospetti su ciò che è successo dopo erano corretti, perché Jessica ha poi confessato tutto in un ulteriore interrogatorio:
Gallo	Dopo che Paolo Pioli aveva detto a Jessica al telefono che le avrebbe dato il benservito, Jessica è partita dal signor Smalto in via Posta per portare il costume a sua figlia in via Gabbi 4. Forse avete seguito il percorso di Jessica dalla via Posta alla via Gabbi 4 sulla cartina della città. Una volta arrivata, ha lasciato

	il costume solo per poco tempo ed è ripartita tutta distratta, come ha confermato Linda Lubicci, la mamma della piccola Maria. Tornando da qui a via Lunga 15, Jessica è passata davanti al chiosco “L’Angolo di Malto”. Probabilmente avrete letto sul giornale del furto avvenuto in questo negozio. In preda all’impotenza e alla disperazione, Jessica ha agito d’impulso e ha rubato il contenuto della cassa mentre il signor Malto era nel retro del negozio. Ha versato il denaro sul suo conto tra il 17 e il 20 dicembre. Un totale di esattamente 6.750 euro.
Gallo	Potete immaginare l’orrore di Jessica quando trovò la lettera minatoria nella cassetta delle lettere e lesse “So cos’hai fatto al signor Malto”, perché la “S” era già caduta a terra. Pensava che Ugo l’avesse vista rubare, tanto più che Ugo aveva menzionato nella chat del vicinato che in quei giorni sarebbe stato spesso nella boutique di Ubalda per sgomberarla. La boutique si trova proprio di fronte a L’Angolo di Malto; quindi, era normale pensare che Ugo avesse visto Jessica mentre si trovava a L’Angolo di Malto. Jessica non aveva modo di sapere che Ugo avesse scritto SMALTO e non MALTO e che in realtà non la sospettava per il furto a L’Angolo di Malto. Se Jessica avesse saputo che Ugo si riferiva in realtà alla sua dominazione, ovviamente non avrebbe temuto le conseguenze - dopo tutto, la dominazione non è un reato. Ma Jessica pensava che si trattasse del furto a L’angolo di Malto. Su due piedi, decise di spaventare Ugo e di impedirgli di rivolgersi alla polizia, come le aveva scritto nella sua lettera minatoria. Grazie al suo corso di multimedialità, Jessica aveva acquisito alcune competenze in questo campo e così utilizzò un messaggio vocale di Ubalda, che essa aveva inviato a Jessica il 4 dicembre, per mettere insieme un messaggio spaventoso per Ugo da parte della sua defunta moglie dall’aldilà. Naturalmente, se si ascolta con attenzione, si riconoscono i rintocchi e i rumori dei bambini in sottofondo, che si trovano anche nel messaggio vocale di Ubalda.
Gallo	Jessica si è quindi collegata al sistema di controllo della casa intelligente di Ubalda con i suoi dati di accesso, ha caricato il messaggio audio modificato e ha fatto in modo che Ugo vivesse un vero e proprio spettacolo spettrale quella sera. Mentre Ugo guardava il telegiornale alle 20, il televisore e le luci si sono spenti e Ubalda gli ha parlato dall’oltretomba. Il cuore di Ugo, già debole, cominciò a battere sempre più veloce. E poi cosa è successo?
Gallo	Non è stata Jessica a dargli il vero colpo di grazia, ma... Enzo. Che per caso suonò il campanello di Ugo su consiglio della polizia proprio mentre il messaggio di Ubalda annunciava che “la morte avrebbe suonato alla sua porta”. Questa è stata l’ultima goccia per Ugo. E voi, cari investigatori, avete sentito

	l'ultimo grido di morte di Ugo nella registrazione della chiamata di emergenza quando Enzo ha suonato il campanello...
Gallo	Alla fine, la morte di Ugo fu causata da una serie di... beh... sfortunate circostanze.
Gallo	Preferirei non essere nei panni della poliziotta che ha ordinato a Enzo di suonare il campanello di Ugo. Naturalmente, a me non sarebbe successo.
Gallo	In fin dei conti, non tutti possono essere il commissario Angelo Gallo...
Gallo	Cari investigatori, vi ringrazio per avermi supportato ancora una volta nelle mie indagini. Forse vi sorprenderà, ma se dovessi avere bisogno di supporto in un altro caso, potrei anche pensare di mettermi in contatto con voi. Fino ad allora, come sempre, vi auguro il meglio, anche dal punto di vista professionale. Il vostro Commissario Angelo Gallo.
Narratore	Questo era Hidden Games Luogo del reato – Sotto lo stesso tetto. Il miglior poliziotto di Villasetia tornerà presto. Lo promettiamo. Scoprite tutti i nostri giochi investigativi su www.hidden-games.it